



COBAS SCUOLA TORINO

Sede Regionale: Via San Bernardino 4 -10141 Torino

Tel/Fax 011 334345 347 7150917

e-mail: cobas.scuola.torino@katamail.com

sito web: www.cobascuolatorino.it

Consulenza: Martedì, Giovedì, Venerdì ore 16,30/19,30

Pinerolo: tel. 3200608966 e-mail: gpcleri@libero.it

Bussoleno: c/o Ass. Culturale "La Credenza" via Fontan 16
per appuntamenti tel. 347 7150917

LA GELMINI PEGGIORA SE STESSA

I due schemi di regolamento approvati dal consiglio dei ministri il 18 Dicembre, assieme alla circolare sulle iscrizioni emanata il 16 Gennaio, tolgono ogni dubbio sulle volontà di questo esecutivo di risparmiare "distruggendo" la scuola pubblica. Dopo la grande mobilitazione del mese di Ottobre e alcune dichiarazioni "mediatiche" di Berlusconi molti sostennero (per opportunità politiche) che la Gelmini aveva fatto dei passi indietro. Purtroppo così non è stato, anzi i regolamenti peggiorano, per alcuni aspetti, lo stesso piano programmatico. Questi schemi devono ottenere il parere della *Conferenza Unificata Stato-Regioni* e del *Consiglio di Stato*, per poi essere pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* come Decreto del Presidente della Repubblica, prima di diventare norma a tutti gli effetti; per bloccarli, però, bisogna riprendere al più presto la mobilitazione unitaria di tutte le componenti del popolo della scuola pubblica.

SCHEMA DI REGOLAMENTO recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione".

ART.1

Comma 1 - *La scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (elementare e media) sono disciplinati dalla legge 28 marzo 2003, n.53, dal decreto legislativo 19 febbraio 2004, n.59 (riforma Moratti)*

....

Comma 3 - *per un periodo non superiore a tre anni scolastici è [...] si applicano le Indicazioni Nazionali [...] (Moratti), come aggiornate dalle Indicazioni per il curricolo [...] (Fioroni).*

Con atto di indirizzo del ministro dell'istruzione, le indicazioni Moratti/Fioroni dovranno essere armonizzate con gli obiettivi del regolamento.

Le Indicazioni nazionali per il piano di studi personalizzato e le successive indicazioni per il curricolo hanno costituito un grave impoverimento culturale e didattico dei programmi di studio della scuola elementare; hanno, inoltre, stravolto il progetto culturale, pedagogico e politico che i Programmi Nazionali del 1985 intendevano realizzare e quindi le finalità che ne costituivano il fondamento. Non è difficile immaginare cosa potrà venir fuori "armonizzando" le indicazioni Moratti/Fioroni, caratterizzate da un così basso profilo culturale, con dei regolamenti che devasteranno l'assetto organizzativo-didattico della scuola elementare.

La maggior parte degli insegnanti ha, fino ad oggi, continuato ad elaborare le programmazioni didattiche avendo come riferimento i Programmi Nazionali del 1985 e ha adottato i libri di testo che ne rispettassero i contenuti. Questo perché i Programmi del 1985, oltre che a porsi degli obiettivi di elevato profilo culturale, aderiscono ad una pedagogia della formazione scolastica attenta alla globalità dello sviluppo umano e all'intero potenziale di cui ogni soggetto dispone,

prefigurando un tipo di scuola che *si adegua* "alle esigenze formative del fanciullo" attraverso l'offerta di una *prestazione efficace* fruibile a tutti gli alunni, qualunque sia il tipo e il grado della loro "diversità";

ART.2 - Scuola dell'Infanzia

Comma 1 - La scuola dell'infanzia accoglie bambini di età compresa tra i tre e i cinque anni compiuti entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento.

Comma 2 - Su richiesta delle famiglie sono iscritti alla scuola dell'infanzia, le bambine e i bambini che compiono tre anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento. l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata è disposto alle seguenti condizioni:

- a) disponibilità dei posti,*
- b) accertamento dell'avvenuto esaurimento di eventuali liste di attesa,*
- c) disponibilità di locali e dotazioni idonei sotto il profilo dell'agibilità e funzionalità, tali da rispondere alle diverse esigenze dei bambini di età inferiore a tre anni.*

Viene, di fatto, reintrodotta l'iscrizione anticipata prevista dalla "riforma" Moratti.

Comma 5 - L'orario tipo di funzionamento della scuola dell'infanzia è confermato in 40 ore settimanali, con possibilità di estensione fino a 50 ore. E' altresì confermata la possibilità, prevista dalle norme vigenti, per le famiglie di chiedere un tempo scuola ridotto, limitato alla sola fascia del mattino, per complessive 25 ore settimanali.

Il tempo scuola della scuola dell'Infanzia sarà :

- 25 ore settimanali (fascia antimeridiana) con maestra unica**
- 40 ore settimanali (con possibilità di estensione fino a 50) con 2 maestre**

ART. 4 - Scuola Primaria

Comma 1- Sono iscritti alla scuola primaria le bambine e i bambini che compiono sei anni di età entro il 31 dicembre (prima l'iscrizione era possibile per bambini e bambine che compivano i 6 anni entro il 31 Agosto) dell'anno scolastico di riferimento.

Permane la possibilità di anticipare l'iscrizione per bambini e bambine che compiono 6 anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento.

Comma 3 - Il tempo scuola della primaria è svolto ai sensi [...], secondo il modello dell'insegnante unico che supera il precedente assetto del modulo e delle compresenze, e secondo le differenti articolazioni dell'orario scolastico settimanale a 24,27, sino a 30, nei limiti delle risorse dell'organico assegnato; è previsto altresì il modello delle 40 ore corrispondente al tempo pieno. Tali articolazioni riguardano a regime l'intero percorso della scuola primaria e, per l'anno scolastico 2009/2010 solo le classi prime [...].

Dalla lettura del comma 3 si evince, per il prossimo anno scolastico, la seguente organizzazione scolastica per le classi prime:

- 24 ore settimanali da svolgersi in orario antimeridiano (es: 4 ore x 6 giorni o 5 ore circa x 5 giorni). La classe è affidata ad un maestra unica che insegnerà tutte le discipline per 22 ore compresa la lingua inglese se la docente è specializzata e/o ha partecipato allo specifico corso di formazione, più 2 ore di religione cattolica, senza compresenze;**
- 27 ore settimanali da svolgersi prevalentemente in orario antimeridiano (con la mensa?). La classe è affidata ad un maestra unica che insegnerà tutte le discipline per 22 ore compresa la lingua inglese se la docente ha partecipato allo specifico corso di formazione,**

più 2 ore di religione cattolica, senza compresenze. Nelle rimanenti 3 ore non si sa cosa faranno i bambini, né a chi verranno affidati;

- 30 ore settimanali (27+3 opzionali) con un maestro unico comprensive del tempo mensa. La classe è affidata ad un maestra unica che insegnerà tutte le discipline per 22 ore compresa la lingua inglese se la docente ha partecipato allo specifico corso di formazione, più 2 ore di religione cattolica, senza compresenze. Ancor di più in questo caso, non si sa cosa faranno i bambini, né a chi verranno affidati nelle rimanenti 3 ore + 3 opzionali. È probabile che su questo modello vadano ad operare soggetti esterni alla scuola (cooperative a pagamento? Con quale qualifica?);
- 40 ore settimanali con due maestre (Tempo Pieno) senza compresenze. La mancanza delle compresenze determina un impoverimento di questo modello pedagogico-didattico, fiore all'occhiello della scuola pubblica italiana e stravolge lo stesso concetto di scuola a tempo pieno. Lo avevamo più volte denunciato: il modello berlusconiano delle 40 ore si riferisce al tempo scuola e non al tempo pieno come modello educativo che permette di rispettare i tempi di apprendimento delle bambine e dei bambini, di dedicare attenzione ai bambini in difficoltà di apprendimento affinché tutti giungano agli stessi traguardi, di svolgere attività di laboratorio.

Comma 4 - *Le classi successive alla prima continueranno a funzionare, dall'a.s. 2009/2010 e fino alla graduale messa a regime del modello previsto dal comma 3, secondo i seguenti modelli orario in atto:*

- a) 27 ore [...] senza compresenze;
- b) 30 ore comprensive delle attività opzionali facoltative [...] nei limiti dell'organico assegnato per l'a.s. 2008/09 senza compresenze
- c) 40 ore corrispondenti al modello di tempo pieno, nei limiti dell'organico assegnato per l'a.s.2008/09, senza compresenze

Dalla lettura del comma 4 si evince, per il prossimo anno scolastico, per le classi successive alla prima, che il modulo viene definitivamente superato con la conferma dei modelli orari previsti dalla cosiddetta riforma Moratti, senza compresenze.

Comma 6- *La dotazione di organico di istituto è determinata sulla base del fabbisogno del personale docente necessario per soddisfare l'orario delle attività didattiche; relativamente alle classi funzionanti secondo il modello previsto dall'art.4 del D.L. 137/08, n.137, convertito, con modificazioni, della L.169/08, la dotazione è fissata in 27 ore settimanali. [...] e del funzionamento delle classi a tempo pieno secondo l'articolazione prevista dal successivo comma 7.*

La determinazione dell'organico fissata in 27 ore settimanali per le classi prime non garantisce l'eventuale richiesta delle famiglie per un modello orario a 30 ore. Questo comma, inoltre, non chiarisce quale sarà la determinazione dell'organico per le classi successive alla prima funzionanti a 27 o 30 ore. Come già evidenziato per il comma 4, rimangono forti perplessità sull'organico che verrà assegnato per tali classi; è chiaro, quindi, che il modulo dei tre insegnanti su due classi non ci sarà più e che in tutte le scuole dove era in atto questo modello organizzativo ($\frac{3}{4}$ delle classi in Italia) vi sarà un vero e proprio terremoto.

Tagli previsti dalla determinazione dell'organico della scuola primaria tenendo conto del solo orario obbligatorio

	A.S. 2009/10	A.S. 2009/10	A.S. 2009/10	Totale
Tagli organico della scuola primaria tenendo conto del solo orario obbligatorio	10.000	4.000		14.000

Comma 7- *Le classi a tempo pieno secondo il modello di cui al comma 3, sono attivate a richiesta delle famiglie [...]. Per la determinazione dell'organico di dette classi è confermata l'assegnazione di due docenti per classe, eventualmente coadiuvati da insegnante di religione e di inglese in possesso dei relativi titoli o requisiti. A livello nazionale rimane confermato il numero dei posti attivati complessivamente a tal fine per l'a.s. 2008/09. Le maggiori disponibilità di orario derivanti dalla presenza di 2 docenti per classe rispetto alle 40 ore del modello di tempo pieno sono utilizzate per la costituzione dell'organico di istituto.*

Questo conferma che, nonostante la propaganda ministeriale, non saranno attivate nuove classi a tempo pieno e che, quindi, le ulteriori richieste delle famiglie non verranno soddisfatte.

Gli insegnanti in servizio su classi a Tempo Pieno avranno 2 ore (quelle dedicate fino ad oggi alle attività in compresenza) in esubero; tali insegnanti potranno essere utilizzati per coprire le ore di altre classi funzionanti a 27 o 30 ore o per le supplenze.

Però su questo aspetto bisogna essere precisi e chiari fino in fondo; siamo di fronte ad un film già visto: già ai tempi della Moratti in molte scuole elementari di Torino per coprire l'orario, ad es., di quattro nuove classi prime a tempo pieno venivano assegnati non otto ma sette o sei docenti (le 22 ore settimanali di questi, aggiunte alle ore di inglese e religione, erano sufficienti a garantire le 40 ore di scuola alle famiglie, facendo saltare, appunto, le compresenze). Nascevano così, grazie alla tanto decantata autonomia scolastica, i famosi "tempi pieni modularizzati" che, facendo saltare le compresenze su tutte le classi, hanno compromesso irreparabilmente il modello pedagogico del tempo pieno ed aperto la strada alla controriforma Gelmini.

ART. 5 - Scuola Secondaria di I grado

Comma 1-5 - *L'orario annuale obbligatorio delle lezioni nella scuola secondaria di I grado è di complessive 990 ore, corrispondente a 29 ore settimanali, più 33 ore annuali da destinare ad attività di approfondimento riferita agli insegnamenti di materie letterarie. Nel tempo prolungato il monte ore è determinato mediamente in 36 ore settimanali, elevabili fino a 40, comprensive delle ore destinate agli insegnamenti e alle attività e al tempo dedicato alla mensa.*

- Per le attuali classi a tempo normale sono previste 30 ore settimanali (29 +1 di approfondimento in materie Letterarie???)
- Per le attuali classi a tempo prolungato sono previste 36 ore settimanali, elevabili eccezionalmente fino a 40, comprensive del tempo dedicato alla mensa. Il tempo prolungato è autorizzato nei limiti della dotazione organica assegnata a ciascuna provincia e tenendo conto delle esigenze formative globalmente accertate e solo nel caso in cui la scuola dispone di servizi e strutture per lo svolgimento dell'orario ovvero non fosse previsto il funzionamento di un corso intero a tempo prolungato

Comma 6 - Il quadro orario settimanale delle classi a tempo normale è così determinato:

Materia	Ore settimanali
Italiano, Storia e Geografia	9
Approfondimento in materie letterarie	1
Matematica e Scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	3
Seconda lingua comunitaria	2
Arte e immagine	2
Scienze motorie e sportive	2

Musica	2
Religione cattolica	1
Totale	30

Comma 9 - Il quadro orario settimanale delle classi a tempo prolungato è così determinato:

Materia	Ore settimanali
Italiano, Storia e Geografia	15
Approfondimenti	1 o 2
Matematica e Scienze	9
Tecnologia	2
Inglese	3
Seconda lingua comunitaria	2
Arte e immagine	2
Scienze motorie e sportive	2
Musica	2
Religione cattolica	1
Totale	40

Comma 11 - *A decorrere dall'anno scolastico 2009/2010, a richiesta delle famiglie e compatibilmente con le disponibilità di organico e l'assenza di esubero dei docenti della seconda lingua comunitaria, è introdotto l'insegnamento dell'inglese potenziato anche utilizzando le 2 ore di insegnamento della seconda lingua comunitaria*

Condannata ad una morte lenta la seconda lingua comunitaria che farà spazio, nei limiti dell'organico disponibile e in assenza di esubero di docenti della seconda lingua comunitaria (ma dal prossimo anno, probabilmente, elimineranno anche questa clausola di salvaguardia) e a scelta dei genitori, all'insegnamento potenziato della lingua inglese di 5 ore settimanali oppure, per gli alunni stranieri non in possesso delle necessarie conoscenze e competenze, per il rafforzamento della lingua italiana.

Rispetto al piano programmatico, nei regolamenti non ci sono riferimenti specifici alla soppressione delle ore di compresenza. In ogni caso la riconduzione delle cattedre a 18 ore produrrà di fatto la scomparsa delle ore di compresenza.

Tagli previsti dalla riduzione dell'orario nella scuola superiore di I grado

	A.S. 2009/10	A.S. 2009/10	A.S. 2009/10	Totale
Determinazione organico con il solo orario obbligatorio	10.300	3.000		13.300
Revisione orario tempo prolungato	10.600	3.000		13.600
Totale	20.900	6.000		26.900

SCHEMA DI REGOLAMENTO recante "Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133"

ART. 4 - Definizioni degli organici

Comma 2 - *Le dotazioni organiche complessive sono definite annualmente sia a livello nazionale che per ambiti regionali tenuto conto [...]*

lettera e) *alla distribuzione degli alunni nelle classi e nei plessi sulla base di un incremento del rapporto medio, a livello nazionale, alunni/classe di 0,40 da realizzarsi nel triennio 2009/2011*

Innalzando il rapporto alunni/classe dello 0,4 in tre anni, si avranno i seguenti tagli:

	Anno scolastico 2009/10 (0,2)	Anno scolastico 2010/11 (0,1)	Anno scolastico 2011/12 (0,1)	Totale Tagli personale docente
Scuola Primaria	2.283	1.292	1.292	4.867
Scuola Secondaria I Grado	1.332	754	754	2.840
Scuola Secondaria II Grado	2.385	1.354	1.354	5.093
Totale	6.000	3.400	3.400	12.800

ART. 5 - Costituzione delle classi iniziali di ciclo

Comma 2 - *Per il solo anno scolastico 2009-2010 restano confermati i limiti massimi di alunni per classe previsti dal decreto ministeriale 24 luglio 1998, n. 331 e successive modificazioni e integrazioni per le istituzioni scolastiche individuate in un apposito piano generale di riqualificazione dell'edilizia scolastica adottato dal MIUR d'intesa con il MEF.*

ART. 6 - Disposizioni per assicurare stabilità alla previsione delle classi e costituzione delle classi in organico di fatto

Comma 1 - *Al fine di dare stabilità alla previsione delle classi, riducendo al massimo gli scostamenti tra il numero delle classi previsto ai fini della determinazione dell'organico di diritto e quello delle classi effettivamente costituite all'inizio di ciascun anno scolastico, è consentito derogare, in misura non superiore al 10%, al numero minimo e massimo di alunni per classe previsto, per ciascun tipo e grado di scuola, dai successivi articoli.*

ART. 7 - Classi con alunni in situazione di disabilità

Comma 2 - *Le classi iniziali delle scuole ed istituti di ogni ordine e grado, ivi comprese le sezioni di scuola dell'infanzia, che accolgono alunni con disabilità sono costituite, di norma, con non più di 20 alunni, purché sia esplicitata e motivata la necessità di tale consistenza numerica, in rapporto alle esigenze formative degli alunni disabili, e purché il progetto articolato di integrazione definisca espressamente le strategie e le metodologie adottate dai docenti della classe, dall'insegnante di sostegno, o da altro personale operante nella scuola.*

Comma 3 - *L'istituzione delle classi e delle sezioni secondo i criteri ed i parametri di cui ai commi 1 e 2 è effettuata nel limite delle dotazioni organiche complessive Le classi e le sezioni delle scuole ed istituti di ogni ordine e grado che accolgono alunni con disabilità possono essere costituite con un numero maggiore di alunni anche in deroga al limite previsto dal comma 2.*

Per rispettare, quindi, il limite delle dotazioni organiche complessive, le classi che accolgono alunni con disabilità possono essere costituite con un numero maggiore di alunni (E' scontato che il limite massimo di 20 alunni non verrà rispettato)

ART. 9 - Formazione delle classi e corsi per l'istruzione degli adulti

Per la formazione delle classi e dei corsi per l'istruzione degli adulti non si tiene conto degli iscritti ma della serie storica degli studenti scrutinati,

Questa operazione comporterà una riduzione dei docenti impegnati ai corsi serali nella misura di 1.500 in un triennio.

ART. 12-13-14-18-19 - DISPOSIZIONI SPECIFICHE PER I DIVERSI GRADI DI SCUOLE
Nella Scuola dell'Infanzia sono 18 e 26 (elevabile a 31-32, considerando eventuali resti e la deroga del 10%) contro quelli attuali di 15 e 25 (elevabili a 30-31).

Alla Primaria si pongono come limiti 15 e 26 (elevabile a 30-31) contro quelli attuali di 10 e 25 (elevabile a 27- 28); il limite minimo è ridotto a 10 alunni per i comuni montani, le piccole isole e le aree con minoranze linguistiche.

Nella Scuola secondaria di primo grado i limiti sono 18 e 27 (elevabile a 31- 32) contro gli attuali 15 e 25 (elevabile a 29-30). Le classi seconde e terze dovranno avere un numero medio di alunni pari o superiore a 20, altrimenti, si ricompongono le classi. Anche per le medie il limite minimo è ridotto a 10 per i comuni montani, le piccole isole e le aree con minoranze linguistiche.

Nelle classi iniziali del ciclo (non solo le prime, ma anche le terze) della secondaria di secondo grado i limiti sono 27 e 30 (elevabile a 34-35) contro gli attuali 15 e 25 (elevabile a 30 - 31); le classi intermedie dovranno avere un numero medio di alunni non inferiore a 22, altrimenti si ricompongono.

Solo le classi finali potranno costituirsi con un numero minimo di alunni pari a 10.

E' consentita la costituzione di classi iniziali articolate in gruppi di diversi indirizzi di studio, purché le classi stesse siano formate da un numero di alunni complessivamente non inferiore a 27 e il gruppo di alunni di minore consistenza sia costituito da almeno 12 unità.

Come si vede c'è una crescita generalizzata di 2 alunni per classe nel numero massimo rispetto alla situazione attuale. Tale aumento sommato a quello del numero minimo di alunni per classe (circa 3 per classe) porterà a quell'innalzamento del rapporto alunni per classe dello 0,20 previsto dal *Piano programmatico* con i conseguenti tagli di 6.000 posti (solo per l'anno 2009/10).

Secondo lo Schema di Regolamento le pluriclassi sono costituite con non meno di 8 alunni e non più di 18 nella scuola primaria.

Il D.M. 331/98, prevedeva invece che le pluriclassi fossero costituite con non meno di 6 e non più di 12 alunni. Nella scuola media le pluriclassi dovranno avere al massimo 18 alunni, mentre - sempre il Dm 331/1998 - ne prevedeva 12.

Lo *Schema* di regolamento peggiora quindi l'attuale situazione, sia nella scuola primaria che nella scuola media.

La conseguenza sarà un maggiore affollamento delle pluriclassi.

Parametri per la formazione delle classi

Ordine di scuola	n° minimo alunni per classe		n° massimo alunni per classe*		deroghe sui massimi*	
	<i>Ora</i>	<i>prima</i>	<i>Ora</i>	<i>prima</i>	<i>Ora</i>	<i>prima</i>
Infanzia	18	15	26	25	29	28
Primaria	15	10	26	25	27	-

<i>pluriclasse</i>	8	6	18	12	-	-
Secondaria I grado	18	15	27	25	28	27
Secondaria II grado	27	25	30	30	-	-

Elaborazione Tuttoscuola

* a partire dal 2010/2011

A questi parametri si deve aggiungere la possibilità di deroga, in misura non superiore al 10 per cento, al numero minimo e massimo di alunni per classe previsto (N.d.R.).

INSEGNAMENTO DELLA LINGUA INGLESE NELLA SCUOLA PRIMARIA

L'insegnamento della lingua inglese è affidato ad un insegnante di classe specializzato. Gli insegnanti attualmente non specializzati sono obbligati a partecipare ad appositi corsi triennali di formazione linguistica. Fino all'anno scolastico 2011/2012, sono utilizzati, in caso di carenza di insegnanti specializzati, insegnanti specialisti.

Tagli previsti dalla riduzione degli insegnanti specialisti d'inglese nella scuola primaria

	A.S. 2009/10	A.S. 2009/10	A.S. 2009/10	Totale
Riduzione insegnanti specialisti lingua inglese	4.000	3.900	3.300	11.200

ART. 21 - Determinazione delle cattedre e dei posti di insegnamento nella scuola secondaria di I e II grado

Comma 1 - Le cattedre costituite con orario inferiore all'orario obbligatorio di insegnamento dei docenti, definito dal contratto collettivo nazionale di lavoro, sono ricondotte a 18 ore settimanali, anche mediante l'individuazione di moduli organizzativi diversi da quelli previsti dai decreti costitutivi delle cattedre, I docenti che a seguito della riconduzione delle cattedre a 18 ore vengono a trovarsi in situazione di soprannumerarietà, sono trasferiti d'ufficio secondo la procedura prevista dal CCNI sulla mobilità.

Tagli previsti dalla riconduzione di tutte le cattedre a 18 ore

	A.S. 2009/10
Riconduzione di tutte le cattedre a 18 ore	7.000

ART. 25 - Utilizzo del personale

Comma 1 - Qualora dall'attuazione del piano programmatico predisposto per realizzare le previsioni di riduzione stabilite [...] dalla L.133/08, si determinino situazioni di esubero di personale docente con contratto a tempo indeterminato, lo stesso è utilizzato prioritariamente nell'ambito della scuola di titolarità e, in subordine, in ambito provinciale, su posto o frazione di posto eventualmente disponibile [...]

Comma 2 - Il medesimo personale, in via subordinata, è utilizzato su posto o frazione di posto relativo ad altro insegnamento, anche in diverso grado di istruzione e nella scuola dell'infanzia [...]

Ciò potrebbe significare che qualora nella scuola ci sia personale in esubero rispetto ai modelli orario che si verranno a costituire, questo potrà essere utilizzato d'ufficio in altre scuole anche di grado inferiore, cioè, per gli insegnanti di scuola elementare, alla scuola dell'infanzia.